

## **STUDIO LEGALE**

Avv. Aldo Esposito Avv. Ciro Santonicola  
Via Amato 7 Castellammare di Stabia (NA) -80053-  
Tel. 08119189944

Cell. 3661828489 (si prega di inoltrare whatsapp scritto o audio, no telefonate)

Email: [segreteria@santonicola@scuolalex.com](mailto:segreteria@santonicola@scuolalex.com)

sito web [www.scuolalex.it](http://www.scuolalex.it)

## **STUDIO ESPOSITO & SANTONICOLA**

### **RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO PER UNA NUOVA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA CHE CONSIDERI UTILE “L’ANNO 2013” PER IL PERSONALE ATA**

#### **ADESIONI ATTIVE**

#### **COSA SI CHIEDE?**

**-Il riconoscimento dell'anno 2013 quale periodo utile nel calcolo dell'anzianità di servizio per il personale ATA.**

**-Si domanda una nuova ricostruzione di carriera che consideri utile l’anno 2013, con richiesta di pagamento delle eventuali differenze retributive e contributive.**

#### **QUAL È IL FONDAMENTO GIURIDICO.**

L'autorevole **Corte di Appello di Firenze, Sezione Lavoro** (sentenza n. 66/24, con motivazioni recentissime), sulla base di un'interpretazione aderente alla ratio della norma, costituzionalmente orientata, ha ritenuto che il blocco del 2013 non possa produrre effetti definitivi e invalidanti sull'intera carriera futura del personale scolastico. Pertanto, il 2013 deve essere considerato utile nel calcolo dell'anzianità di servizio.

La normativa sul blocco delle progressioni economiche per l'anno 2013 si è limitata a riconoscere che tale blocco fosse solo temporaneo e concernente il solo trattamento economico, non il riconoscimento giuridico dell'anzianità maturata nell'anno 2013.

## **POSSIBILI CONSEGUENZE BENEFICHE**

Il personale ATA che ha subito “il blocco delle progressioni economiche nel 2013” può finalmente rivendicare in giudizio che il servizio venga comunque riconosciuto “ai fini giuridici”, nel computo dell'anzianità complessiva.

Questa tutela permetterà di progredire più rapidamente nelle fasce stipendiali successive e quindi di ottenere, negli anni seguenti, gli effetti economici positivi derivanti dall'inclusione del 2013 nella carriera, con una nuova ricostruzione che consideri utile il 2013 e con richiesta di pagamento delle eventuali differenze retributive e contributive che ne deriveranno.

## **DESTINATARI**

**Personale ATA di ruolo con servizio statale, precario o a tempo indeterminato, svolto nel 2013**, che ha subito il blocco della progressione economica e ha ottenuto una ricostruzione di carriera senza il riconoscimento di quell'anno.

## **DOCUMENTI NECESSARI:**

1. **Procura alle liti**, debitamente compilata in ogni parte, datata e firmata, per la rappresentanza legale nel ricorso;
2. Eventuale dichiarazione di esenzione dal versamento del contributo unificato;
3. Copia del modello di **diffida stragiudiziale** predisposto dallo Studio Legale, da inviare con raccomandata AR o Pec al Ministero dell'Istruzione e del Merito, per la costituzione in mora e l'interruzione della prescrizione (**n.b. la ricevuta di ritorno potrà essere inoltrata al legale, anche in un secondo momento, all'indirizzo e-mail**

**segreteria@scuolalex.com, oggetto “ricevuta di ritorno diffida anno 2013, nome e cognome”);**

4. Copia firmata del modulo di autorizzazione al trattamento dati (privacy);
5. Copia del contratto a tempo indeterminato attestante l'assunzione in ruolo;
6. Copia della domanda di ricostruzione di carriera presentata dal dipendente (solo se disponibile);
7. Copia del decreto di ricostruzione di carriera ottenuto, che non ha incluso il riconoscimento dell'anno 2013;
8. Copia dell'ultima busta paga del ricorrente;
9. Copia del documento d'identità e del codice fiscale;
10. Copia Bonifico, alle coordinate sotto indicate, attestante il versamento della tassa sul ricorso, euro 49,00 (acquisto contributo unificato) che dovrà corrispondere esclusivamente colui/colei il cui reddito familiare lordo (anno 2023, famiglia anagrafica) abbia raggiunto la soglia di euro 38.514,03.

#### **PROCEDURA DI PRESENTAZIONE**

-Allegare tutti i documenti in formato PDF all'indirizzo e-mail: [segreteria@scuolalex.com](mailto:segreteria@scuolalex.com), con oggetto: RICORSO ATA RECUPERO ANNO 2013, NOME COGNOME.

-Successivamente spedire, in un plico sigillato, con raccomandata postale (con ricevuta di ritorno) al seguente indirizzo: Avv. Ciro Santonicola e Aldo Esposito, Via Amato 7 Castellammare di Stabia, 80053 (NA).

-Sulla parte esterna del plico indicare il nominativo del ricorrente, l'indirizzo e-mail e l'oggetto: RICORSO ATA RECUPERO ANNO 2013.

**NB: LA DOCUMENTAZIONE ALL'INTERNO DEL PLICO NON DOVRÀ ESSERE SPILLATA NÉ FOTOCOPIATA FRONTE RETRO.**

**PRECISAZIONE: I LEGALI - PREDISPONENDO L'ATTO GIUDIZIARIO - SI DICHIARERANNO ANTICIPATARI DELLE “SPESE VIVE SOSTENUTE”.**

IN SOSTANZA, RAPPRESENTANDO DI AVER ANTICIPATO LE SPESE DEL GIUDIZIO, GLI AVVOCATI DOMANDERANNO, AL GIUDICANTE, CHE SIA CONDANNATA LA CONTROPARTE MINISTERIALE A CORRISPONDERE LORO DETTE SPESE PROCESSUALI ANTICIPATE.

**ESTREMI PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA DEL RICORSO (CONTRIBUTO UNIFICATO), ESCLUSIVAMENTE PER QUANTI NON RISULTERANNO ESENTI:**

INTESTAZIONE: AVV. CIRO SANTONICOLA

IBAN: IT10V0306940213100000002662

CAUSALE: TASSA RICORSO ANNO 2013, NOME COGNOME CODICE FISCALE.

IMPORTO: EURO 49,00

Precisazione: Per coloro che dovranno versare la tassa, nella causale del bonifico indicare, possibilmente, il nome del ricorrente (non di persona delegata per il pagamento).

## **ASSISTENZA E CONTATTI**

**Per richiedere ulteriori informazioni o per ricevere una risposta vocale diretta dal legale, si prega di inviare un messaggio (scritto o audio) via WhatsApp al numero 3661828489.**

Allegato 1

STUDIO LEGALE

Avv. Aldo Esposito Avv. Ciro Santonicola

Via Amato 7- 80053 Castellammare di Stabia (NA)

tel. 08119189944

Il/La sottoscritto/a.....

C.F. ....

nato/a a ..... il .....

residente

in.....email.....

nomino/a gli avvocati Aldo Esposito e Ciro Santonicola quali rappresentanti e difensori, nel presente giudizio, dinanzi al Giudice del Lavoro territorialmente competente, conferendo ogni più ampia facoltà di legge, per ogni stato e grado di giudizio, ivi compresa quella di nominare sostituti, proporre domande cautelari, rinunciare in tutto o in parte ai singoli motivi, al giudizio, alle domande cautelari e a compiere ogni atto utile ai fini di causa, come la riassunzione del giudizio. Dichiaro di essere stato/a reso/a edotto/a circa il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco e di aver ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili, dal momento del conferimento fino alla conclusione dell'incarico. Dichiaro, infine, di aver ricevuto tutte le informazioni previste, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., prestando il consenso al trattamento dei dati personali, per l'espletamento del mandato conferito.

Eleggo/e domicilio presso lo studio legale degli avvocati Aldo Esposito e Ciro Santonicola, sito in Castellammare di Stabia (Na) alla Via Amato n. 7.

Luogo....., data li.....

Firma.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
DELLA SITUAZIONE REDDITUALE O ECONOMICA  
(ex art. 46 lett. o) DPR. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il  
\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) nella Via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, consapevole che chi rilascia  
dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nei casi previsti dal D.P.R. 445 del 2000, è punito ai sensi del codice  
penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 D.P.R. 445 del 2000) e che, qualora emerga la non veridicità del  
contenuto della dichiarazione, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della  
dichiarazione non veritiera (articolo 75 D.P.R. 445 del 2000)

DICHIARA

che, *nell'anno 2023*, il suo reddito imponibile ai fini Irpef, risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi, sommati i  
redditi del coniuge e/o di altri familiari conviventi, non è pari o superiore ad euro 38.514,03 (triplo dell'importo previsto  
dagli articoli 76 e 77 D.P.R. 115 2002).

Dichiara che il coniuge e/o altri familiari conviventi sono (*inserire cognome e nome, data e luogo di nascita, codice  
fiscale*)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675 del 96, che i dati personali  
raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la  
presente dichiarazione viene resa.

La dichiarazione non necessita dell'autentica della firma e sostituisce, a tutti gli effetti, le normali certificazioni richieste  
o destinate ad una pubblica amministrazione, nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

\*\*\*\*\*

....., li .....

Firma

X\_\_\_\_\_

Si allega fotocopia della carta di identità

Spett.le Ministero dell'Istruzione e del Merito

Viale Trastevere, 76/A - 00153 ROMA

PEC: [urp@postacert.istruzione.it](mailto:urp@postacert.istruzione.it)

[dgruf@postacert.istruzione.it](mailto:dgruf@postacert.istruzione.it)

[uffgabinetto@postacert.istruzione.it](mailto:uffgabinetto@postacert.istruzione.it)

Oggetto: Atto di diffida e messa in mora ex art. 1219 c.c. - Interruzione dei termini prescrizionali ex art. 2943 c.c. - **Invito al riconoscimento dell'anno 2013 nella ricostruzione di carriera.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, ATA a tempo  
indeterminato nella scuola \_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_

PREMESSO CHE

-il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_ ha prestato servizio nell'anno 2013 ed ha stipulato il contratto a tempo indeterminato presso l'istituzione scolastica \_\_\_\_\_, con decorrenza in data \_\_\_\_\_, quale personale ATA per il seguente profilo professionale \_\_\_\_\_;

-il/la richiedente ha presentato domanda di ricostruzione di carriera in data \_\_\_\_\_, ottenendo il riconoscimento dei servizi pre-ruolo e del servizio di ruolo, senza il riconoscimento giuridico dell'anno 2013;

-detto blocco si è tradotto in un danno per il personale ATA che non ha visto riconosciuto l'anno 2013 “ai fini (giuridici) del computo dell'anzianità di servizio” e ai fini (economici) delle progressioni stipendiali, oltre che ai fini previdenziali;

-è ritenuto, pertanto, illegittimo il mancato riconoscimento dell'anno 2013 nella ricostruzione di carriera effettuata dall'Amministrazione nei confronti dello/la scrivente;

-tale rimostranza trova conforto nella recente *sentenza n. 66/24 della Corte d'Appello di Firenze* che ha ritenuto di accogliere l'impugnativa del decreto di ricostruzione di carriera “nella parte in cui non includeva il 2013”, in base ad un'interpretazione costituzionalmente orientata”.

Tanto premesso, il/la sottoscritto/a

#### DIFFIDA E METTE IN MORA

il Ministero dell'Istruzione e del Merito in persona del Ministro p.t. a voler provvedere:

-al riesame della posizione giuridico-economica del/la dipendente A.T.A. per il profilo professionale \_\_\_\_\_;

-all'integrazione e rettifica del decreto di ricostruzione di carriera prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con il riconoscimento dell'anno 2013 nel computo dell'anzianità di servizio;

-all'adozione di un nuovo provvedimento che includa il 2013 ai fini giuridici ed economici, disponendo la relativa progressione di carriera e il pagamento delle differenze retributive e contributive.

La presente vale quale formale atto di costituzione in mora ex art. 1219 c.c. ed interruzione dei termini di prescrizione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2943 c.c.

Con espresso avviso che, in mancanza di riscontro o nell'ipotesi di riscontro negativo, lo/la scrivente si vedrà costretto/a ad adire le competenti sedi giudiziarie, al fine di ottenere il riconoscimento della progressione di carriera per l'anno 2013, con aggravio di spese ed oneri a Vostro carico.

....., li .....

Firma

X \_\_\_\_\_

Si allega fotocopia della carta di identità



## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

*Informativa ex art. 13 ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 (per brevità GDPR 2016/679) ed al Codice Privacy n. 196/2003, nonché ex Codice Privacy (D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018)*

Per una migliore comprensione di questa informativa si precisa che il Titolare del trattamento è la persona fisica o giuridica che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. I dati personali sono le informazioni riguardanti una persona fisica identificata o identificabile definita "interessato". I dati particolari o c.d. sensibili sono quelli da cui possono rilevare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, i dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica e i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato. 1. Titolare e responsabili del trattamento - art. 13 co. 1 lett. [a] [b] GDPR 2016/679.

Titolari del trattamento dei dati personali sono SANTONICOLA CIRO e ESPOSITO ALDO, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti riconosciuti dal GDPR e per conoscere l'elenco aggiornato di tutti i Responsabili del trattamento dei dati.

Finalità e base giuridica - art. 13 co. 1 lett. [c] [d] GDPR 2016/679, art. 2sexies e octies del Codice Privacy I dati personali da Voi forniti potranno essere trattati unicamente per le seguenti finalità: - esecuzione del mandato professionale - base giuridica: art. 6.1 [b] GDPR 2016/679 riguardo i dati personali e art. 2sexies del Codice Privacy riguardo i dati particolari/sensibili - il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso nell'ambito della tutela di un diritto in sede amministrativa, giudiziaria e, a mente del Considerando 52 del GDPR, stragiudiziale; - gestione dei conseguenti obblighi di legge - base giuridica: art. 6.1 [c] GDPR 2016/679 e art.2sexies del Codice Privacy. Non sono previsti ulteriori trattamenti basati sui legittimi interessi perseguiti dal titolare del trattamento. Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e/o a reati e/o a connesse misure di sicurezza è consentito, a mente dell'art. 2octies del Codice Privacy, per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per l'adempimento degli obblighi previsti da disposizioni di legge o di regolamento in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali.

Tipi di dati trattati e natura del conferimento dei dati personali e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere - art. 13 co. 2 lett. [e] [f] GDPR 2016/679 - Dati comuni: nominativi, dati anagrafici; curriculum vitae; titoli di studio, corsi di formazione e quanto altro utile per la gestione dell'attività lavorativa; - Dati particolari o c.d. sensibili necessari all'esecuzione del mandato professionale. - Dati giudiziari ossia relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza se necessario all'esecuzione del mandato professionale. Il conferimento dei suddetti dati personali è necessario per l'esecuzione del mandato professionale oppure obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e l'eventuale rifiuto di conferire comporta l'impossibilità di instaurare o proseguire il rapporto professionale. Riguardo tali dati non esiste un processo decisionale automatizzato, né tanto meno un trattamento che comporti la sua profilazione. 4. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali e trasferimento di dati personali ad un Paese terzo fuori dall'Unione Europea - art. 13 co. 1 lett. [e] [f] GDPR 2016/679 Ai dati possono accedere soggetti autorizzati ai sensi degli artt. 29 GDPR e 2 quaterdecies del Codice Privacy. Ai dati potranno ulteriormente accedere, in qualità di titolari autonomi o di responsabili ai sensi dell'art. 28 GDPR, professionisti e consulenti incaricati dal titolare o

direttamente dal cliente, nonché domiciliatari, avvocati, collaboratori, soggetti operanti nel settore giudiziario, controparti e relativi difensori, collegi di arbitri e, in genere, tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento per le finalità indicate nel punto 1), anche sotto il profilo amministrativo e contabile come ad esempio: - istituti di credito, - organizzazioni sindacali, - enti pubblici e privati con finalità assicurative, - altri enti pubblici e privati che forniscono servizi di ausilio all'esecuzione del mandato professionale. I dati potranno essere comunicati all'esterno a persone esplicitamente indicate dall'interessato. I dati non saranno diffusi e non verranno trasferiti ad un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

Periodo di conservazione o criteri utilizzati per stabilire tale periodo - art. 13 co. 2 lett. [a] GDPR 2016/679 I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge previsti per l'esercizio della professione forense, tra cui gli art. 33 del Codice Deontologico Forense ed art. 2235 del Codice Civile. 6. Diritti dell'interessato - art. 13 co. 2 lett. [b] [c] [d] GDPR 2016/679 e relative limitazioni ai sensi degli artt. 2 decies e 2 duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 L'interessato gode di numerosi diritti, qui elencati: - Diritto di accesso ai dati personali. - Diritto di rettifica. - Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. diritto all'oblio). - Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati. - Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati. - Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento. - In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato. L'interessato può fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e, se presente, del responsabile per la protezione dei dati. Ai sensi dell'art. 2 terdecies si ricorda che i diritti delle persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione. Nei casi previsti dalla legge l'interessato può vietare l'esercizio anche solo di alcuni diritti in materia di protezione dei dati personali mediante dichiarazione scritta che manifesti una volontà non equivoca, specifica, libera ed informata, presentata o comunicata al titolare del trattamento. Tale dichiarazione può essere revocata e comunque non può comportare effetti pregiudizievoli per l'esercizio di diritti patrimoniali derivanti dalla morte dell'interessato o di difesa da parte di terzi. In proposito devono comunque considerarsi le limitazioni ai diritti dell'interessato previste dagli artt. 2undecies e 2duodecies del Codice Privacy come modificato dal D.Lgs. 101/2018, limitazioni previste in materia di: antiriciclaggio, sostegno delle vittime di atti estorsivi, controllo dei mercati finanziari e monetari, investigazioni difensive ed esercizio dei diritti in sede giudiziaria e per ragioni di giustizia, protezione del whistleblower. In relazione ad un trattamento che l'interessato ritenga non conforme alla normativa, l'interessato può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali (art. 2bis Codice Privacy). In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Data e Luogo \_\_\_\_\_

Consenso al trattamento di dati particolari e di dati giudiziari [artt. 9 e 10 del GDPR]

Firma \_\_\_\_\_